



Tangenziale tra Monza e Lissone ripartono i lavori per il tunnel

LISSONE (po) Questa volta, forse, si inizia a intravedere la luce in fondo al tunnel. Sono ripresi i lavori strutturali di completamento degli ultimi 70 metri dell'im-

palcato della galleria della Tangenziale che collegherà l'ospedale San Gerardo di Monza con lo svincolo Lissone Sud della Statale Valassina. Il cantiere, indicativa-

mente, proseguirà fino a fine mese. L'opera, strategica per decongestionare Monza e Lissone, si è arenata dopo la risoluzione contrattuale con l'azienda appaltatrice.

62 Monza Provincia

MARTEDÌ 24 LUGLIO 2018
Giornale di Carate - Seregno - Desio

LEGALITÀ Presentato al Pirellone il dossier dell'Osservatorio sulla criminalità organizzata coordinato da Fernando Dalla Chiesa, docente di Sociologia all'Università Statale

Rapporto antimafia, resta massima allerta

Su Monza e Brianza (come sulla provincia di Milano) confermato il massimo radicamento delle organizzazioni malavitose

MONZA (czi) Livello di attenzione massima, guai ad abbassare la guardia. Senza trascurare le forme più nascoste e subdole di violenza.

In questi tre punti è racchiuso in estrema sintesi il report della prima analisi sistematica sulle infiltrazioni mafiose in Lombardia. La presentazione del documento è avvenuta mercoledì al Pirellone, organizzata dalla Commissione antimafia del Consiglio regionale.

Per quanto concerne la presenza delle organizzazioni mafiose sul territorio, la concentrazione nella provincia di Monza e Brianza si conferma alta, indicata con il livello 1, il massimo livello di attenzione. Un indice confermato anche nella provincia di Milano, mentre il report segnala una diminuzione nella zona di Brescia e un'espansione nel territorio di Mantova.

Dietro a Milano e all'hinter-

land (68%), Monza e Brianza risulta l'area dove le mafie investono di più (11%).

Tra gli immobili sequestrati alle organizzazioni malavitose, secondo i dati aggiornati all'ottobre 2017, il 20% riguarda immobili presenti sulla nostra provincia, ora gestiti dall'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Anbsc). Secondo i dati forniti, sempre a ottobre 2017, gli immobili sequestrati alle mafie e gestiti dall'Anbsc sono 1886. Ma come detto, un occhio particolare è stato dato anche alla voce «violenza».

«Non è vero che la mafia operi da noi senza ricorrere alla violenza - si legge nel rapporto - Si pensa che in Lombardia, si "limiti" a gestire i propri affari. Questa tesi però non considera che la violenza può esprimersi a diversi livelli. E che per essere tale non deve necessariamente esprimersi ai livelli più alti e

spettacolari». Secondo i redattori del report è più dunque corretto sostenere che sul nostro territorio «si eserciti non una violenza fisica contro le persone, ma piuttosto una violenza fisica contro le cose. Per ottenere lo stesso risultato: l'intimidazione, l'assoggettamento e l'omertà. E sempre più spesso l'intimidazione, la violenza a medio-bassa intensità, si dirige verso gli amministratori locali».

Nando Dalla Chiesa, direttore di Cross, osservatorio sulla criminalità organizzata della Statale di Milano, illustrando il report, ha spiegato che questa prima parte si concentra sulla presenza territoriale della mafia in Lombardia, mentre una seconda parte (pronta a fine anno) farà il punto sugli «affari» della criminalità nella nostra regione, con riferimento anche alle organizzazioni straniere.

Luigi Costanzo



IN REGIONE Il direttore dell'Osservatorio sulla criminalità organizzata Nando Dalla Chiesa alla presentazione del rapporto

USMATE VELATE Il Festival teatrale di Brianza riparte da qui il 30 agosto La provincia ispira «L'ultima luna d'estate»

USMATE VELATE (cmz) Il Parco di Villa Borgia il 30 agosto avrà l'onore di ospitare l'inaugurazione del festival teatrale «L'ultima luna d'estate» che da 21 anni ormai affascina la Brianza. A Usmate si terrà anche il primo spettacolo, «Lettera a una professoressa», liberamente ispirato al libro scritto da **don Lorenzo Milani** e dagli alunni di Barbiana. Poi, come tradizione, gli spettacoli toccheranno parchi, ville, cascine della provincia di Monza e Brianza e di Lecco per concludersi il 9 settembre a Cascina Rancate di Casatenovo, con lo spettacolo «Bartleby», ispirato a un racconto di **Herman Melville**. Undici giorni intensi, con tanti spettacoli da non perdere che hanno come filo conduttore le scene di vita in provincia. Piccole storie che aiutano a comprendere l'animo umano e sulle quali avremo modo di ritornare nelle prossime settimane, illustrando il programma completo della manifestazione.

Il Festival è stato presentato venerdì scorso al Granaio di Villa Greppi a Monticello Brianza, sede del Consorzio che promuove l'iniziativa ideata e organizzata da «Teatro invito». Ad illustrarne le caratteristiche erano presenti la presidente del Consorzio, **Marta Comi**;



L'ULTIMA LUNA D'ESTATE Il Festival è stato presentato venerdì scorso a Monticello Brianza. Da sinistra: il direttore artistico Luca Radaelli; la presidente del Consorzio Brianteo Villa Greppi Marta Comi ed Elena Scolari, responsabile organizzativo

il direttore artistico del Festival, **Luca Radaelli** ed **Elena Scolari**, responsabile organizzativo.

La presidente ha ringraziato gli Enti pubblici e gli sponsor privati che sostengono l'iniziativa, che può contare anche sul prestigioso contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

«Ormai - ha sottolineato Marta Comi - è impossibile immaginare

un fine estate in Brianza senza questo Festival che appartiene al territorio, che ha sfondato e che fa ormai parte del patrimonio culturale di questo territorio».

Il direttore artistico si è soffermato sulla varietà della proposta mentre Elena Scolari ha rimarcato il legame del territorio con una manifestazione che, dopo vent'anni, conserva ancora grandi ambizioni.

Ispra e consumo di suolo in Italia la nostra provincia è maglia nera

MONZA (cmz) Il consumo di suolo non si ferma. Secondo l'annuale rapporto dell'Ispra, l'Istituto superiore per la ricerca e protezione ambientale, nel 2017 in Lombardia si è arrivati a 310.156 ettari consumati, con un incremento di 603 ettari rispetto all'anno precedente. Un dato che ha dato il là a una polemica a livello regionale, con i consiglieri del Pd **Gigi Ponti** e **Matteo Piloni** i quali hanno sottolineato come «i dati di consumo di suolo dimostrano quel che abbiamo sempre sostenuto: la legge regionale che doveva porre un freno alla cementificazione l'ha in realtà permessa, se non assecondata. È evidente che va cambiata e anche in fretta, soprattutto per tutelare le aree protette, soggette a continua erosione».

Al di là delle polemiche politiche, comunque, c'è la necessità di invertire una tendenza che è sicuramente preoccupante. In Provincia di Monza e Brianza più che altrove.

La nostra provincia si conferma infatti quella con la percentuale di suolo artificiale più alta, con circa il 41% di suolo consumato in rapporto alla superficie provinciale e un ulteriore incremento significativo di 35 ettari nel 2017 rispetto al 2016. Fra i Comuni è Lissone il più urbanizzato della Lombardia (fra i primi a livello

nazionale) con il 71,3% di suolo consumato.

A livello nazionale sopra il 20% troviamo le province di Napoli (34%), Milano (32%), Trieste (23%) e Varese (22%) e, poco al di sotto, Padova (19%) e Treviso (17%). Tra queste, la crescita percentuale maggiore è stata a Treviso (+0,49%) e Padova (+0,31%). Le uniche province rimaste sotto la soglia del 3% sono Verbano-Cusio-Ossola (2,85%), Matera (2,87%), Nuoro (2,89%) e Aosta (2,91%). Tra queste ultime solo Aosta è cresciuta in percentuale più della media nazionale (+0,29%).

Fra gli esempi di consumo di suolo avvenuto nel periodo 2016-2017 (precedentemente agricolo e in aree già parzialmente degradate e periurbane) l'Ispra cita Nova Milanese, un consumo legato alla realizzazione di nuovi insediamenti industriali e commerciali e ampliamento di aree estrattive già esistenti.

Altro esempio il nuovo centro per la logistica - comprensivo di strade di accesso e servizi, con 8 ettari consumati - realizzato nell'ultimo anno a Lazzate. «L'area, precedentemente agricola - sottolinea l'Ispra nella sua relazione - è a ridosso di un tratto dell'autostrada Pedemontana (anch'essa realizzata recentemente, circa un anno fa)».

Confimi e Prefettura, stretta collaborazione nel segno della sicurezza e della legalità

MONZA (gmc) Un'alleanza e una collaborazione costante con le istituzioni è quella che Confimi Industria Monza Brianza cerca fin dalla sua nascita. Ultima testimonianza è stato l'incontro tra la vice presidente **Gabriella Meroni** e il direttore **Edoardo Ranzini** con il prefetto di Monza e Brianza, dottoressa **Giovanna Vilasi**.

Nell'incontro, organizzato per approfondire la reciproca conoscenza, sono stati affrontati i temi sulla sicurezza nel territorio e le implicazioni che fenomeni di illegalità hanno anche sulle attività imprenditoriali della Brianza.

E' stata ribadita l'importanza della collaborazione tra le associazioni datoriali e le istituzioni del territorio per individuare e risolvere eventuali problematiche specifiche che possono nascere localmente.

E' stato affrontato anche il tema riguardante il Protocollo attuativo sulla sicurezza e la legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, firmato nel 2017 da Confimi Industria con l'allora ministro dell'Interno **Marco Minniti**. Il documento, successivamente firmato a livello regionale da tutte le Prefetture insieme alla Confederazione, prevede un'azione sinergica tra Prefettura e As-



Giovanna Vilasi, prefetto di Monza e Brianza, e **Gabriella Meroni**, vicepresidente Confimi Industria MB

sociazione per agevolare le richieste di adesione al rating di legalità da parte delle imprese che lo richiedono.

Nell'incontro, infine, si è programmato un nuovo appuntamento per il mese di settembre, al fine di individuare possibili linee operative utili a dar sostanza ai contenuti del Protocollo.

CONFARTIGIANATO Ad agosto idraulici, fabbri, elettricisti... pronti a intervenire Un numero verde per le emergenze

MONZA (ces) Un numero di telefono pronto-emergenze per trovare anche nel mese di agosto - a costi contenuti e a tariffe trasparenti - fabbri, elettricisti, impiantisti, antenisti, idraulici, imbianchini, autoriparatori, acconciatori ed estetisti a cui affidarsi in caso di necessità.

Col patrocinio di diverse Amministrazioni comunali del territorio, Apa Confartigianato Imprese propone anche quest'anno un'iniziativa che è ormai divenuta punto di riferimento per i tanti che trascorrono l'estate in città.

«Aperti per ferie» ha come obiettivo proprio quello di offrire ai cittadini un servizio di pronto intervento per l'effettuazione di lavori nelle proprie abitazioni con imprese che lavorano in modo trasparente, formulando

preventivi gratuiti. Per tutto il mese di agosto, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, basta comporre il numero verde 800/401665 per conoscere in tempo reale nomi e indirizzi degli artigiani aperti e attivi più vicini.

«Il nostro intento è di offrire ai cittadini la possibilità di sapere quali imprese artigiane di servizio non interromperanno l'attività lavorativa durante l'estate - spiega **Giovanni Barzaghi**, Presidente di Apa - In questo modo, chi avrà la necessità di risolvere un'emergenza domestica potrà consultare l'elenco delle imprese di Confartigianato aperte in agosto, con la certezza di preventivi gratuiti e tariffe chiare».

«Il valore aggiunto dell'iniziativa è duplice: garantire la



Il segretario, **Paolo Ferrario**

professionalità degli interventi in un periodo critico dell'anno e assicurare agli artigiani che offrono questo servizio un'attività di comunicazione che li aiuti a farsi conoscere» commenta il segretario generale dell'Associazione, **Paolo Ferrario**.